SVESTIRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

IL PROBLEMA

Alla fine del trattamento è necessario togliersi i Dispositivi di Protezione, inevitabilmente contaminati in modo più o meno importante. Farlo senza le necessarie precauzioni può diventare occasione di inquinamento per sé stessi e dell'ambiente domestico.

I RISCHI

Contaminazione personale

Le operazioni si svestizione eseguite frettolosamente e in maniera non accurata possono determinare la presenza residua di prodotto su parti del corpo dell'operatore.

Contaminazione dell'ambiente domestico

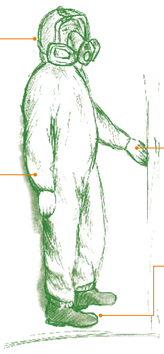
Rientrare in casa non perfettamente ripuliti significa contaminare l'ambiente domestico trasmettendo l'inquinamento a cose e a persone.

GLI OBIETTIVI

- Evitare di contaminarsi durante le operazioni di svestizione.
- Eliminare la diffusione degli inquinanti agli ambienti domestici.

cosa fare... come farlo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)



Maschera a pieno facciale

che copre l'intero volto evitando il contatto con occhi, naso e bocca, dotata di filtri combinati sostituibili, di colore marrone + bianco, con la sigla A1P2 o A2P2.

Tuta intera

certificata per il rischio chimico, dotata dello specifico simbolo; a seconda del prodotto utilizzato (polveri o liquidi), della quantità e della modalità d'uso, le tute contraddistinte da una numerazione di Tipo dal 3 al 6 offrono efficace protezione.

Guanti in gomma nitrilica

o tipo "neoprene" che costituiscono una barriera meccanica rispetto alla penetrazione delle sostanze chimiche; parametro importante è il tempo utile d'uso fornito dal costruttore.

Stivali in gomma

con suola antiscivolo e modellati in modo da poter essere calzati ed indossati sotto la tuta; devono assicurare protezione meccanica e chimica.

La scheda dati di sicurezza (SDS) dei prodotti fitosanitari contiene il dettaglio particolareggiato dei pericoli per la salute e per l'ambiente, delle precauzioni e dei dispositivi di protezione per proteggere sé stessi, anche durante il trasporto, lo stoccaggio e l'utilizzo. Al punto 8 della SDS sono riportate le indicazioni sul controllo dell'esposizione e sulle misure di protezione individuale, proprio in funzione del tipo di miscela o del Prodotto Fitosanitario.

PROCEDURA DI SVESTIZIONE

SCIACQUARE I GUANTI ANCORA INDOSSATI CON ACQUA E SAPONE

TOGLIERE LA MASCHERA E LAVARLA

LAVARE GLI STIVALI ANCORA CALZATI INDOSSANDO SEMPRE I GUANTI

SFILARE GLI STIVALI

TOGLIERE LA TUTA RIVOLTANDOLA E FACENDO ATTENZIONE A NON CONTAMINARSI

LAVARE ACCURATAMENTE I GUANTI PRIMA DI TOGLIERLI

... e alla fine TOGLIERSI I GUANTI

Sfilare la parte finale del guanto (solo la parte delle dita).

Con la mano ancora nel primo guanto togliere l'altro fino al polso.

Inserire il pollice nella parte superiore del secondo guanto.

Tenere i guanti toccando solo la superficie interna; lasciarli asciugare prima di riporli.

Infine lavarsi le mani. Fare una doccia una volta completati i trattamenti a fine giornata.

Il respiratore facciale va pulito alla fine di ogni turno di lavoro e conservato nel suo imballo originale tra un turno e l'altro. Per la pulizia del facciale usare un panno inumidito con acqua tiepida e sapone lasciando poi asciugare a temperatura ambiente. Il respiratore NON DEVE essere immerso in acqua.

I prodotti fitosanitari utilizzati per proteggere le produzioni agricole e per contribuire alla cura del verde, se non correttamente impiegati, possono determinare conseguenze per la salute umana. È quindi essenziale che da parte di tutti gli operatori vi sia una piena consapevolezza sui rischi potenziali nell'uso di tali prodotti.

Fra le varie fasi di utilizzo, alcune sono più pericolose di altre in quanto maggiore è il rischio di dispersione del prodotto in ambiente e di conseguenza necessitano di modalità operative adeguate.

La principale via di esposizione è la contaminazione cutanea, anche se non deve essere trascurato il rischio di inalazione o contaminazione per ingestione (deglutizione particelle inalate, le mani contaminate sollevate alla bocca...). Utilizzare i dispositivi di protezione individuale significa interporre una barriera idonea a separare la pelle e le vie respiratorie dai prodotti pericolosi. Una non corretta svestizione finale però potrebbe rendere persino inutile il loro uso.

La tutela dell'ambiente di vita e la salute dell'operatore sono garantite quando vengono attuate soluzioni tecniche, organizzative e comportamentali corrette. In particolare le abitudini personali rivestono un ruolo fondamentale.

La "**B**uona **P**ratica" rappresenta la modalità di lavoro migliore ai fini di minimizzare il rischio. Essa ci dice "Cosa fare" e "Come farlo" ed è uno strumento prezioso per tutti coloro che fanno uso di prodotti fitosanitari.

BP

www.graficnemarchesini.it

#SICURI DI FARNE BUONO USO

PER SAPERNE DI PIÙ: www.aulss9.veneto.it www.aulsslegnago.it/nqcontent.cfm?a_id=13330

Iniziativa afferente al Programma "Prodotti fitosanitari e tutela della salute" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione – PRP 2014-2018 (Decreto n. 10 del 29 maggio 2015).
Coordinamento istituzionale Regione del Veneto-Assessorato alla Sanità – Area Sanità e Sociale – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Referente dell'iniziativa dr. Marco Bellomi - Dipartimento di Prevenzione - Az.ULSS 9 Scaligera